

Confcommercio, Comune e Camera di Commercio

Dare ossigeno all'economia e rilanciare il centro storico

Mellacina: cultura vuol dire anche indotto

«*CULTURA vuol dire anche soldi. Pensate solo che 250mila persone in Italia lavorano in questo campo. In tale ottica il radicamento con il territorio è fondamentale*». Così esordisce l'assessore Mario Mellacina ai suoi esordi con quell'incognita oscura che proprio questo settore rappresenta per Latina. Si lascia sfuggire di essere un amante del «dadaismo» (e la mente va subito al messaggio di libertà e di rigore lanciato da Dadà) ma ieri, in quel contesto così particolare, si è sentito di potere affermare che, perchè no, anche Miss Italia è cultura. E comunque è un modo per «riabilitare il centro

storico della Città che in estate assomiglia tanto a un deserto». Se lui, Mellacina, può rimanere incantato di fronte ad un'opera d'arte per venti minuti e più, è certo che in tanti rimarranno incantati per lo stesso tempo domenica 20 in piazza di fronte alla deliziosa freschezza e bellezza delle giovani concorrenti al titolo di reginetta del Paese.

«*Le ragazze di Latina sono belle, frutto della commistione di più razze, oltre a quella pontina anche la veneta e la siciliana*», afferma invece Italo Di Cocco, sicuro che il capoluogo riceverà enorme attenzione grazie a questo evento che lo

vuole quale location, e guardando l'organizzatore Mario Gori ricorda le nostre Salvalaggio, Santarelli, Arcuri, Spada.

«*Siamo certi che Miss Italia possa costituire un appuntamento prezioso per fare parlare in modo positivo della nostra città*», ha commentato tra l'altro Rampini sottolineando come la Camera di Commercio voglia fermamente valorizzare iniziative in grado di supportare l'economia della provincia.

Le ragazze alle spalle del tavolo della conferenza ascoltano in silenzio. Si dicono emozionate, inseguono il loro sogno che mai come adesso



LE SEI CONCORRENTI PONTINE PRESENTI IN CONFERENZA

appare così realizzabile, sfornano sorrisi e anche una linea davvero invidiabile. Tra le novità del concorso, però, oltre a cambio di sede, da quella tradizionale di Salsomaggiore a Montecatini Terme, e al ritorno di Frizzi, ve ne è una che vogliamo evidenziare. L'organizzazione sottolinea l'introduzione della taglia 44, come riferimento per la fascia di «Miss Curve d'Italia Elena Mirò». E' una netta presa di posizione contro il mito della magrezza che, con le drammatiche conseguenze che ne derivano, ci ha imposto giovani anoressiche. *Evviva!*

F.D.G.